

OBBLIGO DI RINNOVO AUTORIZZAZIONI PULITINTOLAVANDERIE DAL 1 APRILE 2017

La regione Lombardia ha approvato con il D.d.u.o. 1 dicembre 2016, n. 12779 il nuovo allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale – ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3 del d.lgs. 152/06 e smi – per le pulitintolavanderie:

Approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del d.lgs. 152/06 e smi per gli **"Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso"**.

Rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento dunque gli impianti di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, eseguita con impianti a ciclo chiuso, nonché pulitintolavanderie a ciclo chiuso, *con utilizzo di Composti organici Volatili (COV), compresi i clorurati, purché non siano lesivi per l'ozono.*

L'obbligo entrerà in vigore il **1 aprile 2017**.

- **Tutte le attività già esistenti devono presentare domanda di rinnovo della propria autorizzazione entro il 1 aprile 2018** (cioè entro un anno dall'entrata in vigore del decreto); *le attività già autorizzate in AUA invece non dovranno presentare istanza di rinnovo - l'AUA continua a valere;*
- **A partire dal 1 aprile 2017 tutte le attività nuove dovranno presentare la domanda di adesione all'autorizzazione generale con il nuovo allegato**, fino a tale data, eventuali nuove attività presenteranno la domanda ai sensi della "vecchia" DGR 20138/2004 (che di fatto cesserà la sua validità con l'entrata in vigore del nuovo allegato);
- In seconda ipotesi si potrà chiedere il rilascio dell'AUA e il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sarà disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 59/2013 che prevede il rilascio di un provvedimento di autorizzazione esplicito. Il gestore non può installare l'impianto, o avviare l'attività, o modificare l'attività già esistente, prima di aver ricevuto l'autorizzazione. L'autorizzazione rilasciata in base a questo decreto ha una durata di 15 anni.

A partire dal 1 aprile 2017, sarà disponibile sulle piattaforme telematiche utilizzate dagli Sportelli SUAP, nonché sul sito istituzionale della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibili di Regione Lombardia, la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande e la trasmissione delle successive comunicazioni previste dalla nuova disciplina. Chi intende installare o modificare o trasferire una o più macchine a circuito chiuso a secco deve presentare la domanda di autorizzazione, con un **anticipo di almeno 45 giorni** di anticipo rispetto alla data di messa in esercizio.

Trascorsi i 45 giorni dal ricevimento della domanda senza che siano state sollevate eccezioni, l'attività si intende autorizzata.

Il gestore dell'impianto autorizzato ha l'obbligo di:

- comunicare **la messa in esercizio e a regime;**
- presentare **i referti analitici;**
- predisporre e trasmettere alla Provincia e all'ARPA, con cadenza annuale, un **Piano di Gestione dei Solventi** (PGS) conforme allo schema degli allegati A o B alla DGR 23 dicembre 2004 n. 7/20138. Copia del PGS va tenuto presso lo stabilimento, a

disposizione degli organi preposti ai controlli. Il valore limite ammesso è pari ad un consumo di 20 gr/Kg di merce asciutta lavata.

Le caratteristiche tecniche costruttive delle macchine lavasecco devono essere conformi a quanto già previsto dalla DGR 23 dicembre 2004 – n. 7/20138. Riportiamo un breve estratto:

"Le macchine lavatrici a ciclo chiuso incorporato devono essere dotate di un ciclo frigorifero che fornisca le frigorificazioni necessarie per avere la massima condensazione del solvente ed una batteria riscaldante che fornisca il calore nella fase di deodorizzazione.

L'utilizzo di una macchina a circuito chiuso incorporato od esterno minimizza le emissioni di Composti Organici Clorurati volatili, di HCFC (ndr: questi composti sono stati successivamente vietati in quanto pericolosi per lo strato di ozono) o di HFC se dotata di un sistema refrigerante capace di far raggiungere all'aria, durante la fase di condensazione, temperature inferiori a -10 °C per il percloroetilene e a -20 / -30 °C per gli altri solventi.

Deve essere garantita l'avvenuta evaporazione dei COC e/o degli HCFC e degli HFC dai materiali durante la fase di asciugatura.

Le macchine lavatrici a ciclo chiuso dovranno essere inoltre dotate di:

- 1. Idonei sistemi (specule visive e/o sistemi elettronici) al fine del controllo dell'avvenuta fine della fase di lavaggio prima di dare corso alla fase di deodorizzazione.*
- 2. Idoneo impianto di abbattimento a carboni attivi in coda al sistema di condensazione che entra in funzione durante la fase di scarico del materiale lavato e deodorizzato."*

Rimane anche l'obbligo di registro di manutenzione:

"Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti, nonché gli interventi di modifica, di sostituzione di parti meccaniche ed elettriche, di cambio di soluzioni o di catalizzatori o di carboni esausti dovranno essere eseguite secondo le indicazioni dei costruttori. Le operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con le seguenti modalità:

- Manutenzione parziale e/o totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione), e comunque con frequenza almeno semestrale.*
- Dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei motori dei ventilatori delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria.*

Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate ove riportare:

- La data di effettuazione*
- Il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.)*
- La descrizione sintetica dell'intervento.*

Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo."

Nel caso di **dubbio sul mantenimento nel tempo della conformità della propria macchina** e/o impianto si consiglia di procedere ad una verifica prima di aderire al nuovo allegato tecnico, anche al fine di evitare false dichiarazioni.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio Ambiente e sicurezza allo 0381/907718.